



# CITTÀ DI BARONISSI

(Provincia di Salerno)

SETTORE PATRIMONIO – AMBIENTE E LL.PP.

Piazza della Repubblica n.1 – 84081 Baronissi (SA) – Tel. 089/828211

PEC: [prot.comune.baronissi.sa@pec.it](mailto:prot.comune.baronissi.sa@pec.it)

## DOCUMENTI OCCORRENTI PER IL RILASCIO O PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE OD IN ACQUE MARINO-COSTIERE, AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 1 E 7, DEL D.LGS N° 152/06, DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE, INDUSTRIALI OD URBANE.

1. Istanza in bollo, indirizzata al Comune di Baronissi, Settore Patrimonio – Ambiente e LL.PP., piazza della Repubblica n.1 – 84081-Baronissi, come da modello già predisposto da questo Settore (in carta semplice per gli Enti Pubblici).
2. Fotocopia di un idoneo documento di riconoscimento e numero di codice fiscale del richiedente;
3. Mod. "A", debitamente compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente e dal tecnico consulente;
4. Copia precedente Autorizzazione (nel caso di rinnovo);
5. Per l'approvvigionamento idrico: copia delle ultime bollette pagate, durante l'anno precedente la richiesta, a favore dell'acquedotto o consorzio fornitore dell'acqua utilizzata, ovvero, nel caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiale, mare, etc.), copia della concessione alla derivazione idrica oppure copia dell'istanza di approvvigionamento idrico autonomo nonché la denuncia della quantità di acqua prelevata nell'anno precedente la richiesta, già inviate al "Servizio Suolo e Demanio Idrico" della Provincia;
6. Certificazione dell'Ente Gestore Fogna Comunale (ASINO), attestante l'insussistenza della rete fognaria pubblica, dove è ubicato lo scarico, o che la stessa disti più di 200 metri dall'insediamento;
7. Corografia in scala 1/25.000, planimetria catastale in idonea scala e planimetria dei luoghi, in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione dei percorsi effettuati dalle acque, distinte per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico, con l'indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione. **Le planimetrie devono essere datate e firmate dai tecnici relatori;**
8. **Relazione tecnico-illustrativa GIURATA/ASSEVERATA**, con lo schema di funzionamento dello'impianto di depurazione, redatta da un tecnico laureato abilitato ed iscritto al relativo Albo professionale indicante, tra l'altro, l'attività svolta nello stabilimento ed i mezzi impiegati nel processo produttivo, le eventuali sostanze prodotte, trasformate od utilizzate nello stesso processo, con riferimento alle sostanze e composti riportati nella tabella 5 e 3/A dell'allegato 5 del Dlgs n° 152/06, le fonti di approvvigionamento idrico, le eventuali tecniche utilizzate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico nonché il corrispondente valore percentuale, la quantità di acqua prelevata al giorno, al mese ed all'anno, la tipologia e la quantità delle acque reflue scaricate, i punti previsti per il controllo, la descrizione del sistema complessivo di scarico, compreso le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico, i sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione, le misure di sicurezza adottate in caso di disfunzione o blocco dell'impianto e, in particolare, i sistemi di allerta per evidenziare eventuali guasti a componenti dell'impianto, la reperibilità dei responsabili, il protocollo di pronto intervento, le dimensioni della vasche di raccolta e trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, le caratteristiche della (eventuale) condotta sottomarina, il sistema di diffusione terminale, il numero degli utenti serviti, anche occasionalmente, il numero degli abitanti equivalenti, la mancanza di qualsiasi altro scarico, la mancanza di by-pass nei sistemi di depurazione, la lettura attuale del contatore dell'acqua, la lettura attuale del misuratore di portata (obbligatorio per gli scarichi industriali), il numero del foglio e delle particelle catastale dove è ubicato il sistema di scarico, le modalità di gestione dell'impianto, l'istituzione del registro di gestione e quello di carico e scarico dei rifiuti (fanghi) dello stesso, la denominazione e le caratteristiche del corpo idrico ricettore, con particolare riferimento alle condizioni idrauliche o meteomarine, alla capacità autodepurativa, al rischio di inquinamento ed alle problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico,

l'indicazione del regime idraulico del corpo idrico superficiale, con particolare riferimento alla portata minima stagionale, la destinazione e la quantità dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, l'insussistenza dei vincoli previsti dalla Delibera del C.I. datata 04.02.1977 e dell'art. 94 del D.lgs n° 152/06, con la specifica dichiarazione attestante la perfetta funzionalità ed efficienza dell'impianto di depurazione e che lo scarico rispetta i limiti di emissione di cui alle tabelle 1 e/o 3 e/o 4, allegato 5 del D.lgs n° 152/06;

9. NULLA OSTA dell'Ente titolare o gestore del corpo idrico ricettore;
10. Ricevuta (originale) del versamento di €. 100,00, quale deposito provvisorio per la procedibilità della domanda, quale rimborso spese per l'istruttoria tecnico-amministrativa, da effettuarsi con una delle seguenti modalità : Bollettino postale c/c 15600844 intestato a Comune di Baronissi servizio tesoreria indicando la seguente ed obbligatoria causale: Diritti istruttoria per richiesta di rilascio/rinnovo autorizzazione allo scarico; oppure con Bonifico Bancario intestato a Comune di Baronissi servizio tesoreria su IBAN : IT 25 J 08784 76210 011000 106790 – Banca Monte Pruno ag. di Fisciano indicando la seguente ed obbligatoria causale: Diritti istruttoria per richiesta di rilascio/rinnovo autorizzazione allo scarico;
11. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto Notorietà (autocertificazione), resa dal richiedente l'autorizzazione allo scarico, attestante che l'impianto di depurazione, di raccolta di trattamento e di smaltimento delle acque reflue non abbia subito modifiche, che corrisponda a quanto già autorizzato in precedenza nonché quante volte e da chi siano state svuotate le vasche di raccolta fanghi;
12. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto Notorietà (autocertificazione), resa dal richiedente l'autorizzazione allo scarico, attestante le modalità di gestione dell'impianto, l'istituzione del registro di gestione e quello di carico e scarico dei rifiuti (fanghi) ;
13. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto Notorietà (autocertificazione), resa dal richiedente l'autorizzazione allo scarico, ed in caso di società da tutti gli amministratori, attestante l'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n° 159 (antimafia);
14. Certificati delle analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, emessi da laboratori specializzati, relativi al periodo di validità dell'Autorizzazione precedente ;
15. Formulari di identificazione di prelievo e scarico, riferiti ai fanghi, a far data dal rilascio dell'autorizzazione precedente;
16. Bolletta dell'acqua, di data non anteriore ai tre mesi e/o copia della denuncia annuale dell'acqua prelevata autonomamente, già trasmessa al Servizio Difesa Suolo e Demanio Idrico" della Provincia;
17. La lettura attuale dei dati contenuti nel misuratore di portata (dove previsto);
18. Visura camerale (per le società e le ditte individuali) di data non anteriore a tre mesi, recante il N.O., ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965 n° 575;